



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LV- N. 7



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana
si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

#Mutuo Casa 100%

DIAMO VITA AI TUOI PROGETTI



Scopri le **soluzioni**
a te riservate



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Una sola idea. Sostenere i tuoi progetti.


Largo Giordano Bruno, 53
BARI


Via Napoli, 159
BARI


Piazza Garibaldi, 62
GIOVINAZZO


Piazza Garibaldi, 39
MODUGNO

Con il Mutuo Fondiario "Cerca Casa - Fondo di Garanzia Prima Casa" la Banca può finanziare fino al 100% del valore dell'immobile. Il Finanziamento si avvale della Garanzia del "Fondo di Garanzia per i Mutui per la Prima Casa" di cui all'art. 1, comma 48, lett. C), della Legge 27/12/2013 n. 147, che copre il 50% della quota capitale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche contrattuali relative ai prodotti e servizi proposti sono riportate nelle informazioni generali sul credito immobiliare offerto a consumatori a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito della Banca.

 www.bccbari.it

Sommario



- | | | |
|---|---|---|
| <p>4 Da 3 milioni di artigiani italiani, francesi e tedeschi appello all'UE per lo sviluppo di Uff. Stampa Confartigianato Puglia</p> <p>5 Tra i settori, salgono le costruzioni ma segnali negativi dal manifatturiero e servizi alla persona di Enrico Quintavalle Responsabile Uff. Studi Confartigianato</p> <p>6 Allarme gap scuola-lavoro. Urgenti nuove politiche giovanili</p> <p>8 Alla Fiera del Levante il convegno "Sinergie per la crescita" di E. Tandurella</p> <p>L'associazione di Vicenza in buona salute ... con il problema della mancanza dei giovani di F. Bastiani</p> | <p>9 Giacomini: associazionismo al passo con i tempi e in costante dialogo con altri</p> <p>10 La formazione dei quadri dirigenti premessa per la forza dei segmenti produttivi di F. Bastiani</p> <p>13 Fondazione Laforgia e progetto Chiro per una protesi biomedica quale ausilio per la vita</p> <p>Nuovo CdA per Bari Sviluppo, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari</p> <p>14 Le nuove prestazioni dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese di A. Pacifico</p> | <p>15 Scadenziario di Rossella De Toma</p> <p>Conversano, scomparso don Vitantonio Laporta, storico assistente ecclesiastico dell'associazione</p> <p>16 Brevi dalle categorie di M. Natillo</p> <p>Pulitintolavanderie di A. Pacifico</p> <p>17 Abolire subito obbligo SOA di Uff. Stampa Confartigianato</p> <p>Autotrasporto, situazione sempre più critica</p> <p>18 Brindisi, Un tour per chi non ha lavoro e lo cerca, la disponibilità di Confartigianato di F. Bastiani</p> <p>Barletta, celebrato San Giuseppe</p> |
|---|---|---|

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LV n. 7 - LUGLIO 2022



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Ufficio Stampa Confartigianato Puglia,
Franco Bastiani, Enrico Quintavalle,
Emanuele Tandurella, Angela Pacifico,
Marco Natillo

**Direzione, Redazione
e Amministrazione**

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
S.P. 231 km 1,900
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Il giovani imprenditori di Confartigianato a convegno

EUROPA

Da 3 milioni di artigiani italiani, francesi e tedeschi appello all'UE per lo sviluppo

Meno burocrazia, più credito, sostegno all'innovazione e alla transizione green e digitale, più formazione per creare manodopera qualificata. Lo chiedono alle istituzioni europee e nazionali le Confederazioni dell'artigianato e delle Pmi di Italia, Francia e Germania in una Dichiarazione congiunta firmata oggi a Roma, nel corso di un incontro nella sede di Confartigianato, dal Presidente di Confartigianato **Marco Granelli**, dalla Vice Presidente di CMA France **Fabienne Munoz** e dal Presidente di ZDH **Hans Peter Wollseifer**.



In primo piano da sinistra Fabienne Munoz, Marco Granelli e Hans Peter Wollseifer

Il documento è stato illustrato al Ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo Giorgetti** al quale i vertici delle tre Confederazioni, che rappresentano 3 milioni di imprese e 11 milioni di addetti in Italia, Francia e Germania, hanno indicato la necessità di un deciso impegno della Ue e dei singoli Stati per rafforzare l'artigianato e le micro e piccole imprese e sostenerne lo sviluppo in questa fase di profonde trasformazioni economiche e sociali.

Tra le misure prioritarie sollecitate dai rappresentanti delle PMI: la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese e l'applicazione sistematica del

principio "Think Small First" (Pensare innanzitutto ai piccoli); migliorare l'accesso ai finanziamenti necessari per potenziare le attività d'impresa; sostenere i processi di innovazione e la digitalizzazione; soddisfare il fabbisogno di manodopera qualificata.

Gli artigiani e i piccoli imprenditori – ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – sono pronti ad affrontare la sfida dello sviluppo sostenibile e delle trasformazioni tecnologiche e digitali.

Ma vanno sostenute nei loro sforzi con un ambiente favorevole alle loro attività, in particolare per quanto riguarda l'impatto delle nuove norme europee in

materia di finanza sostenibile e certificazione della sostenibilità".

Per **Fabienne Munoz**, vicepresidente di CMA France: "Servono misure straordinarie per sostenere le imprese artigiane e favorire i loro investimenti, riducendo i costi energetici e potenziando la formazione professionale per consentire l'assunzione di manodopera qualificata". Da parte sua, il Presidente di ZDH **Hans Peter Wollseifer** ha insistito sulla necessità di "abbattere il carico di burocrazia che oggi pesa sui piccoli imprenditori e di eliminare gli obblighi di rendicontazione non necessari".

Ufficio Stampa Confartigianato

RAFFORZARE L'ARTIGIANATO IN EUROPA

Confartigianato Imprese, CMA France e ZDH rappresentano oltre tre milioni di imprese artigiane e piccole imprese in tre grandi Stati membri dell'Unione Europea: l'Italia, la Francia e la Germania.

L'artigianato costituisce uno dei pilastri dell'economia di questi Paesi, con più di quattro milioni di imprese e undici milioni di lavoratori.

Le tre Organizzazioni sono impegnate a valorizzare il ruolo dell'artigianato in Europa, attraverso iniziative congiunte e azioni di cooperazione e anche contribuendo alle policy dell'organizzazione di rappresentanza europea SMEunited.

GERMANIA	ITALIA	FRANCIA
• 1 milione di imprese • 5.6 milioni di lavoratori • 670 miliardi di fatturato annuo • 360.000 apprendisti	• 1.3 milioni di imprese • 2.5 milioni di lavoratori • 273 miliardi di fatturato annuo • 120.000 apprendisti	• 1.8 milioni di imprese • 3.1 milioni di lavoratori • 300 miliardi di fatturato annuo • 140.000 apprendisti

Artigiani, crescono le iscrizioni alle Camere di Commercio, ma non in Puglia Tra i settori, salgono le costruzioni ma segnali negativi dal manifatturiero e servizi alla persona

Nel I trimestre 2022 in Italia si sono iscritte 29.198 imprese artigiane, in aumento rispetto alle iscrizioni del corrispondente trimestre del 2021 (26.415), e sono 30.129 le cessazioni non d'ufficio, anch'esse in crescita in un anno (erano 29.354). L'effetto complessivo di questi flussi genera nel I trimestre 2022 un saldo negativo pari a 931 unità, in forte miglioramento in quanto è quasi un terzo del -2.939 rilevato un anno prima ed è il più basso tra i saldi del primo trimestre rilevati nel decennio. L'impatto della pandemia sulla demografia di impresa è evidente: il saldo medio del I trimestre del 2021 e del 2020 è pari a -1.935 ed è il 14,3% di -13.529, media del primo trimestre degli otto anni precedenti (2013-2020). Il fenomeno riflette un livello delle cessazioni non d'ufficio particolarmente basso con la media del primo trimestre degli ultimi due anni che è il 72,4% della media degli otto anni precedenti mentre le iscrizioni sono in linea (quota del 100,9%). Una analisi di Banca d'Italia evidenzia che le cessazioni di attività sono state particolarmente contenute nei settori che hanno beneficiato maggiormente dei trasferimenti a fondo perduto previsti dal Governo a seguito della pandemia.

Il tasso di crescita delle imprese artigiane - rapporto percentuale tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio rilevate nel trimestre e lo stock delle imprese registrate all'inizio del trimestre - è pari al -0,07% nel I trimestre 2022, sostanzialmente in linea con il -0,02% del totale imprese e, oltre a migliorare rispetto al -0,23% registrato nel I trimestre del 2021, è anche in questo caso il migliore del decennio. A livello territoriale, cinque regioni registrano un tasso di crescita positivo delle imprese artigiane nel I trimestre 2022 cioè Trentino-Alto Adige (+0,40%), Lazio (+0,17%), Lombardia (+0,16%), Friuli-Venezia Giulia (+0,12%) e Liguria (+0,06%) mentre gli andamenti negativi più marcati sono quelli di Molise (-0,85%), Valle d'Aosta (-0,76%) e Marche (-0,56%). Per sette regioni la performance dell'artigianato è migliore di quella del totale imprese: Trentino-Alto Adige, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. Rispetto allo stesso periodo del 2021 i tassi di crescita dell'artigianato sono in miglioramento in quattordici regioni e si segnala che crescono le iscrizioni in tutte le regioni ad eccezione della Campania, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta.

L'analisi combinata dell'andamento demografico nel I trimestre del 2022 e la sua evoluzione in un anno evidenzia alcuni cluster territoriali. In particolare, in 5 regioni e in 33 province si osserva un tasso di crescita positivo nel I trimestre

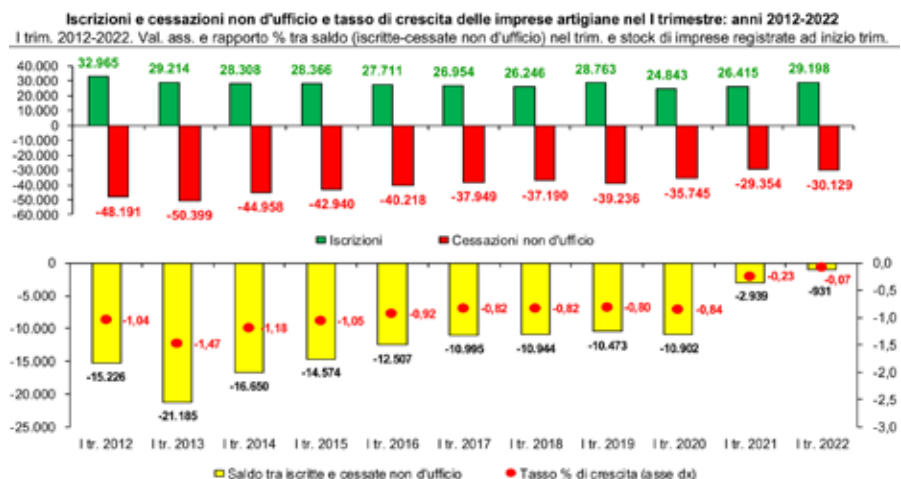
2022 e in miglioramento rispetto a quello di un anno prima, mentre in 9 regioni e 41 province, si registra un tasso negativo nel I trimestre 2022 ma in miglioramento. Per un cluster di 6 regioni e 28 province il tasso di crescita è negativo nel I trimestre 2022 e risulta in peggioramento rispetto ad un anno prima. In termini di saldo nel I trimestre 2022 migliorano tutte le ripartizioni tranne il Mezzogiorno e si segnala in particolare che la Lombardia mostra il saldo maggiore, pari a +378, in controtendenza rispetto al -410 del I trimestre 2021 e con il maggior miglioramento in un anno, e che Veneto e Toscana seppure con un saldo negativo, rispettivamente di -63 e di -109, mostrano il secondo ed il terzo maggior miglioramento (un anno prima erano rispettivamente a -413 e -450).

Completano l'analisi sulla demografia d'impresa alcune valutazioni in chiave settoriale basate sulla variazione annuale dello stock di impre-

se artigiane registrate: alla fine del I trimestre 2022 si osserva una diminuzione dello 0,3%, pari a 3.447 imprese in meno, influenzata principalmente dal -1,8% del Manifatturiero, con 5.245 imprese in meno; diminuiscono anche i Servizi alle imprese con -0,8% (-1.311 imprese) e i Servizi alle persone con -0,2% (-636 imprese) mentre sono in aumento le Costruzioni con il +0,7%, pari a 3.513 imprese in più. A livello territoriale, le crescite maggiori si osservano per Trentino-Alto Adige con il +1,8% (+473 imprese) e Campania con il +1,4% (+968 imprese) mentre i cali più intensi sono quelli delle Marche con il -2,6% (-1.119 imprese), del Lazio con il -1,9% (-1.839 imprese), della Toscana con il -1,5% (-1.552 imprese) e della Lombardia con il -1,2% (-2.865 imprese).

Enrico Quintavalle

Responsabile Ufficio Studi Confindustria



Saldo delle imprese artigiane al I trimestre del 2021 e del 2022 nelle regioni: dettaglio macro-settori*

Regioni	SALDO I TRIMESTRE 2021					SALDO I TRIMESTRE 2022				
	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi alle imprese	Servizi alle persone	TOTALE	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi alle imprese	Servizi alle persone	TOTALE
Abruzzo	-40	-89	-22	-113	-267	-66	14	-9	-69	-125
Basilicata	-9	-16	-3	-27	-55	-20	2	-9	-18	-45
Calabria	-24	69	-11	-36	-2	-58	113	-32	-55	-26
Campania	-96	251	-4	-81	72	-133	194	-27	-185	-133
Emilia-Romagna	-75	39	-114	-225	-366	-154	359	-120	-157	-69
Friuli-Venezia Giulia	-41	40	-14	-54	-71	-35	99	-14	-22	33
Lazio	-103	411	8	-187	133	-100	301	9	-40	167
Liguria	-22	19	-22	-64	-83	-45	122	-20	-43	28
Lombardia	-341	196	-24	-290	-410	-271	686	-25	-75	378
Marche	-128	-97	-51	-69	-367	-106	6	-64	-62	-242
Molise	-2	-17	-13	-17	-50	-6	-18	-10	-18	-54
Piemonte	-149	124	-23	-214	-233	-182	232	-127	-143	-190
Puglia	-65	160	-16	-128	-60	-122	82	-17	-136	-184
Sardegna	-9	36	5	-8	28	-42	66	-18	-58	-33
Sicilia	-124	11	-51	-171	-337	-153	87	-60	-152	-269
Toscana	-145	-72	-83	-179	-450	-103	154	-49	-146	-109
Trentino-Alto Adige	18	48	-3	9	72	-20	114	11	-14	105
Umbria	-35	-9	-19	-39	-104	-13	-7	-14	-39	-73
Valle d'Aosta	4	11	2	8	24	-8	-13	-1	-4	-27
Veneto	-156	7	-142	-133	-413	-71	200	-99	-118	-63
Nord-Ovest	-508	350	-67	-560	-702	-506	1.027	-173	-265	189
Nord-Est	-254	134	-273	-403	-778	-280	772	-222	-311	6
Centro	-411	233	-145	-474	-788	-322	454	-118	-287	-257
Mezzogiorno	-369	405	-115	-581	-671	-600	540	-182	-691	-869
ITALIA	-1.542	1.122	-600	-2.018	-2.939	-1.708	2.793	-695	-1.554	-931
Centro-Nord	-1.173	717	-485	-1.437	-2.268	-1.108	2.253	-513	-863	-62

* Servizi alle imprese: sezioni H, J, K, L, M e N; Servizi alle persone: sezioni G, I, O, P, Q, R, S, U e T; Altri settori: sezioni A, B, D, E e imprese non classificate

GIOVANI IMPRENDITORI

Allarme gap scuola-lavoro. Urgenti nuove politiche giovanili

Le imprese italiane faticano a trovare il 52% della necessaria manodopera qualificata. Nel frattempo, nel 2020, 1,1 milione di giovani under 35 non studia e non cerca occupazione e 40mila giovani tra 25 e 34 anni sono espatriati per trovare lavoro.

I paradossi del mercato del lavoro italiano sono analizzati da Confartigianato in un rapporto presentato oggi a Roma alla Convention dei Giovani Imprenditori di Confartigianato dal titolo '2022. Tocca a noi!', alla presenza del Ministro per le Politiche Giovanili **Fabiana Dadone**.

Secondo la rilevazione di Confartigianato, la distanza dei ragazzi italiani dal mondo del lavoro colloca il nostro Paese al primo posto nella Ue per la maggiore percentuale di Neet, pari al 23,1%, sul totale dei giovani tra 15 e 29 anni. La media europea si attesta, invece, al 13,1%. Addirittura, nel 2020, abbiamo toccato il numero più alto nell'ultimo decennio di under 35 inattivi che non studiano e non sono disponibili a lavorare: ben 1.114.000.

A livello regionale, la percentuale più alta di Neet si riscontra in Sicilia con il 36,3% sul totale dei giovani tra 15 e 29 anni. Seguono la Campania (34,1%), la Calabria (33,5%), la Puglia (30,6%) e il Molise (27,7%). All'altro capo della classifica la Provincia autonoma di Bolzano (13,3%), il Veneto (13,9%), l'Emilia Romagna (15,1%).

Non brilliamo nemmeno per l'integrazione tra scuola e lavoro: siamo infatti al 22° posto in Europa per la quota di occupati under 30 impegnati in percorsi formativi, con appena il 5,2% dei giovani di questa fascia di età, mentre in Europa si arriva ad una media del 15,2% e in Germania addirittura si sale al 24,4%.

Contemporaneamente cresce il fenomeno della fuga all'estero dei nostri giovani; tra il 2016 e il 2020, tra i giovani italiani under 40 laureati, gli espatri superano i ritorni in Italia di 65 mila unità.

Il rapporto di Confartigianato mette anche in evidenza la voglia di fare impresa dei giovani italiani che ci fa guadagnare il record positivo di Paese europeo con il maggior numero di imprenditori e lavoratori autonomi under 35: ben 694mila e sono 123.321 le imprese artigiane con a capo un under 35.

Ma i giovani imprenditori, che per reagire alla crisi puntano anche sulla qualità del personale, devono fare i conti con le difficoltà a reperire manodopera specializzata e qualificata soprattutto tra i loro coetanei. Nel 2021, infatti, le aziende hanno difficoltà a trovare 295mila under 30 con competenze digitali e 341mila under 30 con competenze green.

"Vogliamo un'Italia a misura di giovani e di piccola impresa – sostiene il Presidente di

Confartigianato **Marco Granelli** – con riforme che liberino energie e talenti, accrescano le competenze, migliorino l'efficienza dei servizi pubblici, eliminino ostacoli e oneri fiscali e burocratici. Solo investendo sulle nuove generazioni e sulla loro formazione possiamo garantire futuro al made in Italy".

"Il nostro rapporto – sottolinea **Davide Peli**, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato – mette in luce l'urgenza di cambiare passo nelle politiche giovanili. Il futuro è già oggi. Quindi servono interventi immediati per ridurre il gap tra scuola, sistema della formazione e mondo del lavoro, investimenti per favorire il passaggio generazionale nelle imprese, sostegni per i giovani che si mettono in proprio soprattutto sul fronte dell'innovazione, della ricerca e dell'internazionalizzazione". Entusiasta dei contenuti della convention la delegazione dei Giovani Imprenditori di Confartigianato Bari, guidata da **Andrea Lotito**, per il quale confrontarsi su Europa, competenze, formazione digitale ed energie rinnovabili significa avere una visione a 360 gradi su quello che succede intorno a noi e porsi nella condizione di riuscire a promuovere nuove strategie di crescita, rivolte proprio ai giovani imprenditori.



il futuro alla portata di tutti

**Finanziamenti
fino a 1,5 milioni di Euro
con garanzia all'80%**

È un'iniziativa di
 **fidiNORDEST**
ArtigianFidi Vicenza e ApiVeneto Fidi, INSIEME
www.fidinordest.it

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari
Tel. 080 5540610 - 080 5540460
artigianfidi@confartigianatobari.it
www.artigianfidipuglia.it

Alla Fiera del Levante il convegno "Sinergie per la crescita"

Artigianfidi Puglia e Fidi Nord Est per il sostegno delle PMI del territorio



Dirigenti di Confartigianato Bari e Vicenza con i Cda di Artigianfidi Puglia e Fidi Nord Est

Si è svolto lo scorso 27 maggio presso il Padiglione Confartigianato (Fiera del Levante - Bari) l'evento **"SINERGIE PER LA CRESCITA"**, ideato da Artigianfidi Puglia e FidiNordest con lo scopo di presentare le opportunità offerte dal mondo del credito e dei Confidi, chiamati oggi più che mai a rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Ad avvio lavori, Il Presidente di Artigianfidi Puglia, **Michele Facchini**, e il Presidente di FidiNordest, **Alessandro Vicino**, dopo aver ricordato i momenti e le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la partnership tra le due strutture dal 2016 ad oggi, hanno ribadito la volontà di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra le due strutture, ormai sempre più protagoniste nel panorama regionale pugliese, per mezzo delle quali è stato possibile

sostenere di più di 300 imprese socie attraverso l'erogazione di 48 milioni di Euro di finanziamenti da parte delle Banche Convenzionate assistite da garanzia consortile.

Le Imprese, i consulenti e i rappresentanti delle banche convenzionate presenti hanno avuto poi la possibilità di confrontarsi su tematiche relative al mondo del credito e della finanza agevolata, grazie anche all'intervento del Dott. **Giuseppe Pastore**, Dirigente della Sezione Competitività - Assessorato Sviluppo Economico della Regione Puglia e dei maggiori esponenti aziendali e di governance delle due strutture. Nel corso dell'evento inoltre, sono state presentate in anteprima alcune importanti attività e iniziative programmate e condivise da Artigianfidi Puglia e FidiNordest - che saranno attuate nei prossimi mesi - con

obiettivo di garantire alle imprese pugliesi le migliori condizioni per l'accesso al credito con prodotti sempre più personalizzati in base alle loro esigenze, di supportarle nelle scelte di investimento -mediante l'abbinamento dei migliori strumenti di finanza agevolata attualmente presenti a livello regionale e nazionale- e di offrire loro la consulenza dei nostri esperti del credito.

A questo inoltre, sarà affiancato un nuovo prodotto esclusivo che permetterà l'erogazione di credito diretto nei confronti di imprese pugliesi da parte di Artigianfidi Puglia e FidiNordest, in modo da avere a disposizione uno strumento rapido specie per le operazioni di importi minori.

Ha concluso i lavori il Presidente di Confartigianato Puglia, **Francesco Sgherza**, il quale ha espresso tra l'altro ampio apprezzamento per il rafforzamento della partnership tra Artigianfidi Puglia e FidiNordest, certo che questo porterà ancora più vantaggi alle imprese pugliesi e associate.

Presenti alla manifestazione, a cui hanno preso parte numerosi imprenditori, dirigenti delle Associazioni Provinciali Confartigianato di Bari e Vicenza, rappresentanti delle BCC di Bari, Castellana, Alberobello, Sammichele e Monopoli, del Monte Paschi, della Banca Popolare di Puglia e Basilicata e di Igea Digital Bank.

E. Tandurella

L'associazione di Vicenza in buona salute ... con il problema della mancanza dei giovani



Il presidente Gianluca Cavion nel pad. Confartigianato della F.d.L.

Nella nostra città con colleghi dirigenti di Confartigianato e amministratori di **Fidi Nordest**, **Gianluca Cavion** ha presentato attraverso i numeri l'associazione di Vicenza di cui è presidente.

Quanti gli aderenti?

All'associazione sono iscritti oltre 12 mila imprenditori a cui si aggiungono 7 mila pensionati, convinti - questi - di dover continuare a vivere in Confartigianato anche senza più essere in attività: un bel modo di rimanere fedeli all'istituzione e ai valori che essa esprime.

Come è strutturata l'associazione che presiede?

Disponiamo di 13 mandamenti e di 27 sedi. Il territorio è ben presidiato e ai soci vengono assicurati tutti i servizi: fiscali, tributari, credito, ambiente ... Da noi l'imprenditore riceve assistenza globale con un corrispettivo adeguato,

ma per nulla oneroso. Novità interessante: da quest'anno e in futuro, la presentazione del **bilancio consolidato**, un bilancio che non è solo dell'Associazione ma anche dei Servizi e delle strutture collegate. Un atto a garanzia della massima trasparenza e per accrescere la nostra affidabilità agli occhi della base associativa.

Criticità?

Non mancano ma siamo pronti a fronteggiarle con autorevolezza e con i buoni risultati che costituiscono la nostra forza. Soffriamo, come tutti, per ritardi dovuti ad eccessiva burocrazia e per un PNRR che ci regala adesso qualche preoccupazione di troppo. Non sappiamo cosa pensare di annunci e di timori che si van-

no moltiplicando circa programmi tanto enfaticizzati all'inizio e adesso dai contorni incerti. La situazione si va aggravando per l'assenza di personale qualificato con cui condividere le

attività. I giovani disattendono le nostre aspettative e creano vuoti allarmanti. Sono necessari interventi radicali che possano incidere sul piano culturale convincendo le generazioni emer-

genti a riscoprire l'importanza dell'iniziativa privata come unico mezzo per esaltare le doti personali e per affermarsi nella propria terra.

F.B

Giacomin: associazionismo al passo con i tempi e in costante dialogo con altri



Francesco Giacomini nella sede provinciale di Confartigianato intervistato da Franco Bastiani

Francesco Giacomini: una intera vita in **Confartigianato** vissuta a tutti i livelli, sino alla carica di segretario generale dal 1994 al 2002; consigliere di amministrazione dell'Unicredit spa dal 2000 al 2015.

Oggi è sempre in Confartigianato, nel *"sistema Veneto"* in cui ebbe inizio la sua carriera durante gli anni 70.

È persona gioviale, sorridente e pronta alla conversazione che tocca fatalmente il confronto fra vicende di ieri e quelle di oggi, confronto non facile per i tanti cambiamenti registrati e per la complessità della situazione attuale, a tratti, addirittura enigmatica.

Come vede Confartigianato oggi rispetto a quella del passato?

La cosiddetta *Prima Repubblica* era caratterizzata da partiti politici ben definiti e ben strutturati, con i quali dialogavano i vari segmenti produttivi secondo precise affinità: non era raro che dirigenti di associazioni fossero anche esponenti di partito o parlamentari. Ciò agevolava parecchio l'attività di sigle sindacali e di aggregazioni professionali. Va, quindi, riconosciuto come la fine delle ideologie politiche tradizionali, evento che però non ha mai dato inizio ad una *Seconda Repubblica*, abbia inciso profondamente sulla vita del Paese e anche sul ruolo dei corpi intermedi rimasti in qualche modo privi di punti di riferimento. Una verità va detta subito: l'associazionismo, benché vacillante nel recente passato, avrà sempre un futuro ma da solo non può andare lontano. Occorre allora meditare sulle sue funzioni, assem-

blarle con il vissuto quotidiano della gente che è in progressivo mutamento, riformularle in termini di qualità e di nuovi progetti con nuovi attori. Si pensi alla crescente fascia dei pensionati, ad anziani legati da esemplare fedeltà alle associazioni di originaria appartenenza, numerosissimi anche nel nostro ambito confederale, e all'efficacia del loro *fare* se venissero coinvolti e incentivati.

Il che significa?

Significa: prepararsi, investire in cultura, predisporre alla politica da intendere sempre come servizio alle categorie produttive e poi ai cittadini. Proprio voi, qui a Bari, avete conosciuto un esempio chiaro di quello che si può realizzare mescolando volontà, interesse per il bene comune, servizio serio dentro e fuori le istituzioni. All'**on. Laforgia** ho dedicato un'attenzione particolare in un mio studio sul *Ritorno della rappresentanza nei corpi intermedi*. Laforgia ha saputo mettere insieme conoscenza delle questioni, necessità di cittadini e di imprese, amore per il sociale e, in definitiva, impegno in politica: i risultati li sapete. E come Laforgia, è da ricordare **Manlio Gormozzi**, presidente-fondatore della C.G.I.A., mai imprenditore ma sempre curioso e desideroso di unire e di assistere le piccole imprese artigiane.

Quale raccomandazione per un recupero di competitività dei corpi intermedi dopo parentesi sciagurate in cui qualcuno ha tentato di amputarne l'azione?

Il dibattito è sempre aperto per le varieghe analisi della intermediazione e della sua capacità di essere veramente portatrice delle istanze delle parti rappresentate. I corpi intermedi costituiscono una voce dei cittadini, dei lavoratori, delle realtà produttive, voce resa ancor più indispensabile oggi per l'avvento di entità, non meglio definite, che nelle fasi elettorali generalmente si accompagnano a liste civiche, spesso inconsapevoli delle vere specificità del mondo del lavoro. Fallito il tentativo di alcuni, qualche *premier* compreso, di inficiare il potenziale dell'intermediazione sociale a favore di una presunta maggiore produttività e di una maggiore celerità nell'adozione di provvedimenti, ora si assiste ad una rinascita degli interventi mediati che si rivelano quanto mai preziosi per non allontanare ancora di più i cittadini dalle manovre del "palazzo". Un'associazione sindacale di settori produttivi, insomma, serve perché siano debitamente e con competenza portate talune istanze all'esame degli organi decisori. Tutto, purché si scongiurino *tortuosità burocratiche e autoreferenzialità*: bisogna aver cura di evitare che ci siano più trappole che topi, come ammoniva scherzosamente **Ivano Spallanzani**, apprezzato presidente nazionale di Confartigianato dal 1988 al 2000.

Il futuro degli organismi di garanzia fidi?

Non è facile dare una risposta per la delicatezza e per l'ampiezza dell'argomento e per gli interessi che vi girano intorno. Archiviata la stagione del massimo splendore di cooperative e di consorzi per sopraggiunti avvenimenti connessi alla storia generale del nostro Paese, oggi bisogna tener bene a mente verità ed esigenze incontrovertibili: adeguarsi all'Unione Europea, convincersi di fare squadra seppur con numeri esigui ma qualificati. Dico un particolare che può dare un'idea di come andranno le cose: nel Veneto operano ora 4 confidi "vigilati" ma si sa già che, entro 3 anni, dovrà operare uno solo. La frammentazione non può andare oltre e la garanzia fidi potrà attuarsi con sistemi di controllo rigidi; fondi europei non a tutti. Urgono strategie particolareggiate nelle quali un apporto significativo, per la conoscenza diretta del territorio, potrà essere offerto dalle associazioni di categoria. Confartigianato è in mobilitazione e in pole position da parecchio: i risultati non potranno mancare. È più di un augurio!

La formazione dei quadri dirigenti premessa per la forza dei segmenti produttivi



Pad. Confartigianato, Fiera del Levante: seminario per dirigenti del 10 giugno 2022.

L'emergenza sanitaria e le tante altre difficoltà venute a movimentare la vita di cittadini e di istituzioni non hanno impedito che, in ambito normativo e di lavoro, si sia continuato ad operare guardando avanti e augurando tempi migliori.

Soprattutto l'ormai famigerato PNRR è stato visto, e tale continua ad essere considerato, come carta vincente per sanare molte situazioni negative nel nostro Paese.

Confartigianato non ha voluto perdere l'occasione, quest'anno resa possibile, di un seminario per dirigenti nel corso del quale esaminare la realtà e immaginare prospettive di crescita delle imprese.

I lavori del convegno formativo, puntualmente celebrato fino all'inizio della pandemia presso il nostro padiglione alla Fiera, si concretizzano in una precisa sintesi delle questioni del contingente rapportate alla produzione, all'impegno sindacale, all'assistenza delle aziende, alla politica che resta matrice di movimenti e sommovimenti della vita nazionale.

INTRODUZIONE AI LAVORI

In apertura del seminario, il consueto intervento del direttore provinciale **Mario Laforgia** che ha appunto disegnato una mappa dei passi compiuti dall'Associazione nel corso del periodo nero che si va chiudendo alle nostre spalle e ha preannunciato nuovi itinerari per il futuro. "I nostri uffici - ha detto - sono stati sempre aperti e attivi nel fornire assistenza e risposte a quanti hanno dovuto barcamenarsi fra difficoltà di ogni genere, di liquidità finanziaria in modo particolare. Ora possiamo affermare che la morsa si va allentando e orizzonti più chiari appaiono ai nostri occhi specie con riferimento al PNRR sul quale dobbiamo puntare per un netto recupero di quei benefici che possono aiutarci a risalire la china".

"Andiamo incontro a sostanziali cambiamenti - ha ricordato - che abbiamo il dovere di affrontare e gestire con cura perché si possano ottenere i risultati che vogliamo. Ciò senza perdere di vista quegli aspetti del tutto importanti per



Mario Laforgia

i cittadini, nella loro generalità, e per l'azione che sviluppano i segmenti produttivi. Di sostanziale utilità l'ampio parco dei servizi di cui Confartigianato dispone, e che sta potenziando mediante formule innovative, per sovvenire ai bisogni delle aziende nelle loro varie fasi gestionali e nella fruizione del credito che può consentire investimenti e assunzione di altra mano d'opera".

Il direttore provinciale ha fatto anche cenno alle molteplici iniziative attuate dalla **Fondazione Laforgia**, che si va inserendo sempre più fra le maggiori Onlus della nostra terra per interventi a favore dei giovani.

Infine, una sua comunicazione di considerevole importanza per gli equilibri interni dell'Organizzazione: da subito, la revisione in aumento dei contributi spettanti ai centri comunali e un più vantaggioso calcolo, a loro favore, dei ristoranti sulle quote di sistema.

PATRONATO INAPA

Punto ineludibile delle aspettative di chi lavora resta sempre la **pensione**: quando riscuoterla, quanto l'importo, quali gli adempimenti da curare per ottenerla?

Ne hanno parlato i referenti del nostro Patronato **Inapa**, **Gianvito Speranza** e **Paolo Lemoli**.

Per la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2026 sono confermati i requisiti di 42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, mentre l'età per accedere al pensionamento di vecchiaia è confermata a



Gianvito Speranza

67 anni; invariato il requisito contributivo minimo, immune da adeguamenti periodici, pari a 20 anni di anzianità. Casi particolari da esaminare tutti negli uffici del centro provinciale, uffici in continuo aggiornamento e pronti ad ogni evenienza. Assoluta novità: **l'Assegno unico universale** quale sostegno economico alle famiglie che hanno figli a carico.

L'assegno è **universale** in quanto garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico ed è **unico** perché, da marzo 2022, assorbe altre misure a favore della famiglia.

Come ribadito dai relatori, è un contributo economico rivolto a tutti i nuclei familiari con



Paolo Lemoli

figli, a partire dal 7 mese di gravidanza sino ai 21 anni e senza alcun limite di età per i figli con disabilità.

È erogato, su domanda, indipendentemente dalla condizione lavorativa (autonomo, dipendente, non occupato, pensionato); supera, pertanto, l'impostazione di alcune delle precedenti misure di sostegno per i figli che vincolavano il richiedente all'appartenenza a determinate categorie lavorative, nonché alla capacità di produrre reddito. Il pagamento dell'importo è commisurato all'ISEE; tuttavia, nel caso in cui non si volesse richiedere l'ISEE, è comunque possibile inoltrare domanda e ottenere l'importo minimo per ciascun figlio. Cosa è previsto, invece, per chi perde il lavoro, in questi tempi così molto frequente?

Vi si provvede con la **Naspi**, nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego che spetta ai lavoratori subordinati che abbiano perduto involontariamente l'occupazione.

Da chiedersi con formale domanda, è destinata ai lavoratori dipendenti, agli apprendisti, ai dipendenti pubblici assunti a tempo determinato, ai soci lavoratori di cooperativa con un rapporto di lavoro in forma subordinata, al personale artistico sempre con rapporto di lavoro subordinato.

Si ottiene ad impulso di parte, cioè a domanda, ma anche d'ufficio, il **Bonus una tantum di 200 euro** disposto con il decreto aiuti recentemente pubblicato in G.U.

EBAP – BILATERALITÀ

Ninni Castellano, dell'ufficio *Relazioni sindacali dell'Urap*, ha brevemente illustrato le ultime prestazioni in materia di bilateralità, fra le quali alcune di notevole interesse per dipendenti e anche per titolari: vari *bonus* per innovazione tecnologia, premio per anzianità lavorativa, sostegno per acquisto prima casa; previsti anche bonus per mobilità e parcheggio auto, sussidi per non autosufficienti, contributi per manutenzione software e sistemi digitali.



Ninni Castellano

CREDITO

Molta strada è stata compiuta in materia di credito, quel credito che si conferma snodo vitale per ogni attività, principalmente delle aziende. Confartigianato, affiancando il suo braccio finanziario **Artigianfidi**, oggi impegnata in proficue intese operative con **Fidi Nordest**, ha intrapreso una serie di strategie per pubblicizzare forme di approccio al sistema mutualistico, specie a quello garantito.

Ne ha parlato il dott. **Erasmus Lassandro** prospettando ai dirigenti un ampio ventaglio di opportunità e di consulenze che vanno da un'attenta selezione degli strumenti agevo-



Erasmus Lassandro



Angela Pacifico

lativi, attraverso la piattaforma **Trova bando**, alla valutazione di prefattibilità; da un puntuale *check up* economico dell'azienda alla ricerca della indispensabile *bancabilità* a fronte di specifici e personali bisogni del richiedente.

Lassandro ha condotto l'uditorio nel complesso settore della ricerca di finanziabilità pure tramite banche **Fintech** a cui si può accedere con tranquillità se assistiti da consulenti di provata esperienza: in **Artigianfidi** l'esperienza è di antica data.

Me.PA - CAEM

Immane i riferimenti al **MePA** nel quale, come riferito dalla dott.ssa **Angela Pacifico**, si contemplano oltre 10 mila fornitori abilitati della Puglia: con il mercato elettronico si sono notevolmente moltiplicate le occasioni di lavoro delle imprese, fra le quali un numero crescente è rappresentato da quelle di minori dimensioni. Nelle province di Bari e di Brindisi, numeri soddisfacenti per il MePA ma anche per **Caem** e per i servizi istituiti da Confartigianato in ausilio alle esigenze di aziende e di famiglie: dati e cifre riportate dal dott. **Marco Natillo** che ha esposto altresì le ragioni della delicata fase che si sta attraversando per la lievitazione dei costi di gas e di energia elettrica.



Marco Natillo

COMUNICAZIONE: DIVERSITY & INCLUSION

All'inizio dei lavori, dopo l'intervento del dott. Laforgia, *flash* di **Marcella Loporchio**, *HR Business Consultant*, esperta in gestione delle risorse umane e di comunicazione all'interno delle aziende per rimuovere gli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi di business nel pieno rispetto delle politiche di **Diversity & Inclusion**. "Bisogna sempre osservare il linguaggio dell'altro e soprattutto la coincidenza o meno del verbale con il non verbale" ha osservato la relatrice. "Senza essere necessariamente degli psicologi, se qualcuno ci comunica qualcosa con un atteggiamento nervoso e con un tono elevato, il messaggio che ci giungerà non sarà sicuramente di



Marcella Loporchio

apertura o di disponibilità".

"Comunicare mettendosi in discussione, non vuol dire essere deboli, anzi, vuol dire rispettare la volontà degli altri riuscendo a capire anche i propri limiti che, agli occhi di chi ci circonda, ci renderanno più umani e vicini in modo da poter generare quel valore persuasivo che ci rende vincenti".

Suggerimenti abbastanza eloquenti per lubrificare i rapporti interpersonali all'interno di una comunità e per garantirsi buoni frutti: vale molto per il personale dell'Associazione e per i contatti con la base degli iscritti.

CONCLUSIONE

"Il seminario odierno - ha detto **Francesco Sgherza** a conclusione dell'evento - testimonia, ove fosse necessario, tutta la vitalità della nostra Organizzazione che ormai da oltre 60 anni è a servizio delle imprese, assistendole nei loro programmi di crescita".



Francesco Sgherza

"Tante le conquiste in campo sindacale - ha continuato - ma tantissimo resta da realizzare, soprattutto in una parentesi segnata dall'aumento indiscriminato dei prezzi, da provvedimenti spesso confusionari e contraddittori che hanno costretto non poche aziende alla chiusura nonché da seri problemi collegati all'edilizia alla quale non si danno adeguate certezze pur in presenza di abbondanti finanziamenti disposti dall'UE".

Va riconosciuto comunque a tutti i dirigenti, al personale dipendente e ai vari collaboratori quella capacità di concorrere al raggiungimento dei migliori esiti che si realizza solo quando si è animati da valori fondamentali e incrollabili: fede, entusiasmo, volontà".

"Nel rispetto della nostra storia passata, certamente tali valori non cederanno e l'avvenire potrà essere vissuto con quella serenità che non dovrà più mancarci: e ciò per noi, per le nostre aziende, per le nostre famiglie, per il Paese".

F. Bastiani

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Fondazione Laforgia e progetto Chiro per una protesi biomedica quale ausilio per la vita



Aula magna del Liceo Scientifico "Arcangelo Scacchi"; da sin: Gabriella Laforgia, Domenico Ricchiuti (docente tutor) Franco Bastiani, Chiara Conte (dirigente scolastica), Francesco Sgherza, Carlo Alberini (docente tutor), Mario Laforgia, Alessia Laforgia; in basso, gli studenti: Alice Grossi, Enrico Maria Tatulli, Andrea Ginefra, Antonio Manuel Marulli, (manca Sofia Ciriaco).

Cinque studenti hanno realizzato una protesi di arto superiore che garantisce il movimento individuale di indice, pollice e sincro delle restanti tre dita.

Obiettivo dell'iniziativa è la produzione, che si prevede possa poi avvenire in serie, di un supporto biomedico economicamente accessibile a chiunque.

Questo, in sintesi, il progetto **Chiro** portato avanti per diversi mesi e realizzato nell'ambito delle attività di robotica che il **liceo Scientifico "Arcangelo Scacchi"** sta curando con particolare attenzione e con la puntuale partecipazione alle gare nazionali che si tengono normalmente a fine anno scolastico.

Alle Olimpiadi di Robotica tenutesi a Genova a fine di maggio scorso, la squadra barese, con Chiro, si è piazzata al 2° posto riscuotendo l'apprezzamento unanime della Giuria.

Il lavoro dei cinque studenti è stato supportato dal Politecnico di Bari (Dipartimento di Robotica e Automazione) per il tramite della prof.ssa **Mariagrazia Dotoli** e della dottoranda **Silvia Proia**, e dall'ing. **Giovanni Antonio Zappatore** della **BionIT Labs**, Università del Salento.

Docenti tutor a Bari: **Domenico Ricchiuti** e **Carlo Alberini**.

Alla presentazione del progetto e alla cerimonia di premiazione da parte della **Fondazione Onlus Antonio Laforgia** sono intervenuti in tanti, studenti in gran parte e genitori.

Chiro ha ricevuto ampia considerazione del-

la Onlus, risultando perfettamente in linea con le iniziative che essa persegue e che sono finalizzate alla promozione delle arti, allo sviluppo della cultura e delle tradizioni della nostra terra, nonché al sostegno ai giovani impegnati nella ricerca, nello studio e nelle attività autonome.

Tutto secondo il pensiero dell'on. **Antonio Laforgia**, politico e amministratore pubblico, parlamentare e sindacalista, che, nei primi anni 40, frequentò il Liceo "Scacchi" ove conseguì la maturità prima di iscriversi alla

facoltà di Matematica.

Nel Liceo "Scacchi" il giovane Laforgia ebbe come insegnante di Lettere **Luigi Russo**, monopolitano, in seguito (dal 1948), senatore della Repubblica per 6 legislature; con il suo ex docente, nominato a presiedere la Commissione permanente "Istruzione pubblica e Belle Arti" di Palazzo Madama, Laforgia, eletto alla Camera dei Deputati dal 1963, operò in stretta sinergia per la nascita a Bari del Liceo Artistico e dell'Accademia di Belle Arti.

Ai saluti di prammatica della dirigente scolastica **Chiara Conte** ha fatto seguito una precisa presenta-

zione delle varie caratteristiche di Chiro, con diapositive illustrate da **Antonio Manuel Marulli**; quindi, interventi di **Franco Bastiani**, che ha rievocato l'opera dello scomparso titolare della Fondazione a favore delle nuove generazioni, di **Mario Laforgia** per la famiglia e di **Francesco Sgherza**, presidente della Fondazione, che ha rammentato come dai giovani ci si attenda quell'impegno capace di spingere scienza, tecnica e manualità verso destini migliori per tutti.

Nuovo CdA per Bari Sviluppo, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari

Rinnovato il Consiglio di amministrazione di "Bari Sviluppo", l'Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Bari, nata nel 2018 dalla fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale "I.F.O.C. Agenzia di Formazione" nell'Azienda Speciale "A.I.C.A.I. Bari", per lo sviluppo delle imprese attraverso attività formative e promozionali. Tra i componenti, oltre

a **Salvatore Liso** (Presidente), **Antonella Gernone** (Vicepresidente), **Francesco Eduardo Caizzi**, **Teresa Lucamante**, anche **Alessandra Eracleo**, in rappresentanza di Confartigianato. Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti: **Artemisia Rossi**, **Paola Bruno** e **Vincenzo Dronzo**. Direttore: **Angela Patrizia Partipilo**.

Welfare per i dipendenti delle imprese artigiane

Le nuove prestazioni dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese



Com'è noto l'EBAP - l'Ente bilaterale costituito dalle Parti Sociali del comparto artigiano della Puglia: Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, Clai e CGIL, CISL, UIL - in forza della contribuzione regolarmente versata mensilmente dalle imprese artigiane a favore dei propri dipendenti nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento e dei relativi accordi regionali, eroga numerose prestazioni per le aziende e per i loro dipendenti.

Oltre alle prestazioni tradizionalmente offerte, si segnalano sinteticamente qui di seguito ulteriori nuove provvidenze che l'Ente ha messo in campo in favore dei dipendenti delle imprese artigiane:

BONUS ATTIVITÀ SPORTIVE E CULTURALI PER I DIPENDENTI E MEMBRI DEL NUCLEO FAMILIARE - Il contributo è determinato nella misura massima annua di € 200,00 con un importo minimo rimborsabile di 50 euro. Il rimborso può essere richiesto a valere sulle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti almeno trimestrali finalizzati allo svolgimento di attività o fruizione di servizi presso: centri sportivi, palestre e associazioni sportive dilettantistiche; associazioni culturali o scuole di musica, canto, teatro, pittura; teatri, cinema, musei e affini.

BONUS TECNOLOGIA PER I DIPENDENTI - Il contributo è determinato nella misura massima biennale di € 400,00 con una spesa minima documentata, anche cumulativa, di € 200,00. Possono presentare la richiesta i dipendenti che abbiano sostenuto spese in ordine all'acquisto di personal computer o tablet.

SUSSIDIO ABBONAMENTI E SPESE DI TRASPORTO DEI DIPENDENTI - Il contributo è determinato nella misura massima annua di € 200,00 per dipendente con un importo minimo rimborsabile di € 50,00. Possono presentare la richiesta i dipendenti

che abbiano sostenuto, per ragioni di lavoro, spese per: - l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico almeno mensili; - l'abbonamento a parcheggi o sistemi di parcheggio, silos, park&ride almeno mensili.

SOSTEGNO ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI - Il contributo è determinato nella misura di € 300,00 annui ed è erogato sotto forma di voucher. La richiesta del contributo viene avanzata per il tramite dell'azienda a copertura o rimborso di interventi di aggiornamento formativo dei dipendenti (ad esclusione della formazione obbligatoria per legge).

CONTRIBUTO DI SOSTEGNO AI DIPENDENTI CON FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI - Il contributo è determinato nella misura di € 600,00 annui ed è erogabile in favore dei lavoratori dipendenti di imprese ubicate in Puglia che possano documentare di avere parenti di 1° (genitori-figli) residenti nello stesso Comune con invalidità accertata del 100%. In caso di più familiari con tali caratteristiche, il contributo viene elevato ad € 1.000,00 annui. Tale prestazione è, altresì, fruibile da titolari, soci, amministratori e coadiuvanti.

SOSTEGNO SPESE ACQUISTO PRIMA CASA DIPENDENTI - Il contributo è determinato nella misura del 50% delle seguenti spese sostenute per un massimo di

€ 500,00: onorario notarile con esclusione dell'IVA; imposta di registro; imposta catastale; visure, archivio e Cassa notarile.

Possono presentare la richiesta i dipendenti che abbiano sostenuto spese correlate all'acquisto di un'immobile identificato come "prima casa" ai sensi della vigente normativa entro e non oltre i termini perentori di 90 gg dall'emissione della fattura e/o pagamento.

Si segnala, infine, che ulteriori migliorie e semplificazioni sono state apportate per tutte le prestazioni fruibili da titolari, soci, amministratori e coadiuvanti, tanto nell'interesse dell'impresa che delle persone. Tutte queste misure, insieme alle prestazioni storicamente garantite concorrono alla creazione di un moderno welfare sempre più attento al mondo dell'artigianato, ai dipendenti e ai titolari di impresa. La bilateralità artigiana opera infatti con l'obiettivo di assicurare sostegno in momenti di difficoltà aziendale e con la consapevolezza che il benessere dei dipendenti sia essenziale per creare una cultura aziendale positiva e una forza lavoro produttiva.

Per maggiori informazioni o per essere assistiti nella predisposizione delle richieste è possibile rivolgersi all'ufficio categorie: categorie@confartigianatopuglia.it

A. Pacifico

Confartigianato Imprese Benessere

Dall'estetista...

e dalla parrucchiera...

La salute è una cosa seria

ABUSIVISMO? NO GRAZIE

scegli la qualità e la sicurezza dei professionisti artigiani

LUGLIO

LUNEDÌ 18 LUGLIO

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

ENTE BILATERALE

Versamento del contributo EBNA

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

LUNEDÌ 25 LUGLIO

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Giugno e II trimestre 2022

AGOSTO

LUNEDÌ 1 AGOSTO

CASSA EDILE

Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

LUNEDÌ 22 AGOSTO

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;
- Versamento della II rata 2022 dei contributi IVS;

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

IVA ESTEROMETRO

Comunicazione telematica delle operazioni rese o ricevute da soggetti non stabiliti in Italia relative al II trimestre 2022;

ENTE BILATERALE

Versamento del contributo EBNA

GIOVEDÌ 25 AGOSTO

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Luglio 2022

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO

CASSA EDILE

Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

CONVERSANO

Scomparso don Vitantonio Laporta, storico assistente ecclesiastico dell'associazione



1960, inaugurazione della sede dell'associazione in c.so Umberto I; al taglio del nastro il vescovo Falconieri e, alle sue spalle, il dott. Antonio Laforgia (sarà eletto deputato il 1963) e don Vitantonio Laporta.

A 92 anni è venuto a mancare nella natia Conversano don **Vitantonio Laporta**, sacerdote molto noto e particolarmente vicino alla popolazione.

Fu sempre vicino anche agli artigiani, soprattutto nella fase di impianto della loro associazione, l'ACAI, che si costituì per il determinante apporto del giovane dott. **Antonio Laforgia**, allora direttore della Cassa Mutua di Malattia della categoria.

Don Vitantonio, animato da una forte carica per il sociale, collaborò con il vescovo **Gregorio Falconieri** nell'opera di aggregazione dei piccoli imprenditori artigiani, coltivatori diretti, commercianti a cui la Chiesa, guidata da **Pio XII**, guardava con attenzione nel convincimento che potevano fornire un concreto contributo alla ripresa economica del Paese dopo la seconda guerra mondiale.

Brevi dalle categorie

Termoidraulici, il Comune di Brindisi temporeggia dopo la sentenza di condanna.

Nonostante la condanna del TAR di Lecce, a seguito dell'iniziativa giudiziaria intrapresa da Confartigianato Impianti, che ha dichiarato illegittimo il raddoppio del costo del c.d. bollino verde per le caldaie e gli impianti termici, il Comune di Brindisi non intende rimborsare i cittadini. Con una manovra che la nostra Associazione ritiene dilatoria e ingiustamente vessatoria, infatti, la Società BMS, incaricata del controllo per conto del Comune brindisino, ha inviato una richiesta alle ditte Manutentrici invitando queste ultime "a fornire i dati dei cittadini" per i quali il versamento sia stato eseguito in misura doppia, "nonché le fatture e i documenti fiscali" relativi all'attività manutentiva svolta. Il Comune di Brindisi, naturalmente, è già in possesso di tutte le informazioni necessarie, in quanto già trasmesse dalle imprese proprio all'atto della autodichiarazione inviata per conto degli utenti. Si tratta, infatti, di informazioni essenziali per l'esercizio della funzione stessa di controllo che il Municipio è chiamato a svolgere. Confartigianato, così come le locali associazioni dei Consumatori, ha preso pubblicamente posizione sulla vicenda, anche a mezzo stampa, denunciando l'inaccettabilità di un simile contegno da parte di una istituzione pubblica e l'ostinatezza di una Amministrazione che dimostra di volersi sottrarre alle conseguenze della sentenza di un Tribunale dello Stato e che, per vero da tempo, ha intrapreso la strada della violazione dei diritti di utenti e operatori ignorando finanche le indicazioni della Regione Puglia che sovraintende al corretto svolgimento delle attività di controllo e ispezione degli impianti termici nei territori comunali e metropolitani.

Moda, i nostri Artigiani ad Artisanal Evolution.

Segnaliamo una interessante iniziativa gratuita promossa da Confartigianato in occasione della Fashion Week Donna (20 al 26 settembre 2022), nell'ambito della partnership con la Camera degli Showroom di Milano. Il progetto Artisanal Evolution, giunto alla sua terza edizione, è finalizzato a promuovere la presenza delle imprese artigiane associate all'interno dei 16 showroom milanesi aderenti all'iniziativa. I partecipanti saranno selezionati dal Comitato Direttivo di CSM tra le aziende che presenteranno candidatura. Per candidarsi è necessario essere produttori di abbigliamento, calzature e accessori donna (esclusi bijoux) di qualità elevata; possedere collezioni pronte per la stagione primavera/estate 2023. L'adesione ad Artisanal Evolution è gratuita, in quanto rientra in un più ampio progetto di supporto all'internazionalizzazione delle PMI del settore moda, implementato da Confartigianato in collaborazione con ICE e CSM. Quanti interessati potranno richiederli l'invio di una scheda di preadesione, scrivendoci a categorie@confartigianatobari.it entro il giorno 4 luglio p.v.. Nella mail di richiesta occorre indicare, ragione sociale, nome e cognome del legale rappresentante, partita iva.

Microimprese, fine del sistema di tutela di prezzo per l'Energia.

Segnaliamo a tutte le imprese aventi al massimo 10 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro con un una potenza elettrica impegnata inferiore a 15 kW, che dal 1 gennaio 2023 cesserà il sistema di tutela di prezzo assicurato da ARERA ed erogato dal Servizio Elettrico Nazionale (SEN). Per gli utenti domestici la deadline è invece fissata al 1 gennaio 2024. Come già accaduto per le imprese con potenze superiori a 15 KW, gli utenti "pigri" che non formuleranno una propria scelta verso il mercato libero, saranno migrati forzatamente nel sistema delle c.d. tutele gradualità. Si tratta di un servizio "intermedio e a durata temporanea" che sarà erogato da venditori di energia che si aggiudicheranno, mediante un sistema di aste, pacchetti di questa tipologia di utenti a condizioni determinate attraverso le procedure di gara. Per evitare di subire un passaggio forzoso a condizioni economiche che non si conoscono, invitiamo le imprese associate a prestare attenzione alla delicata fase di transizione verso un mercato che sarà interamente liberalizzato secondo l'agenda descritta. Confartigianato mediante il proprio Sportello Energia è disponibile ad accompagnare le imprese verso una scelta consapevole

illustrando criticità ed opportunità presenti sul mercato ed, in particolare, le forniture erogate mediante il consorzio CAEM di cui la nostra Organizzazione è parte attiva. Centinaia di imprese e migliaia di cittadini già utilizzano, con profitto, i nostri servizi per l'energia. Lo Sportello Energia è a vostra disposizione ai recapiti: 0805959446 – 3927584591, energia@confartigianatobari.it

Odontotecnici, le osservazioni della categoria sull'adeguamento al Reg. 2017/745

Confartigianato Odontotecnici, dopo aver visionato la bozza di decreto approvata dal Consiglio dei Ministri per l'adeguamento della normativa italiana alla disposizioni del Regolamento UE sui dispositivi medici (Reg. 2017/745), ha ritenuto di formulare un documento di proposte e osservazioni che è stato trasmesso al Senato presso cui il provvedimento è attualmente in esame per il previsto parere. Analoga posizione sarà sottoposta alla Camera non appena l'esame del provvedimento sarà avviato in tale sede. Il documento presentato è a disposizione degli associati iscritti per la consultazione ed è possibile richiederne copia scrivendo a categorie@confartigianatobari.it

M. Natillo

Pulitintolavanderie *Comunicazione di variazione per lavanderie tradizionali e lavanderie self-service*

Dal 1 gennaio u.s. sono stati aggiornati gli ATECO del settore Pulitintolavanderie, consentendo la distinzione tra lavanderie tradizionali e lavanderie self-service: le attività di lavanderie e tintorie erano ricomprese nel codice 96.01.20 mentre a seguito della revisione ora il codice ATECO 96.01.20 comprende le attività di lavanderie tintorie tradizionali, mentre il codice ATECO 96.01.30 individua le attività di lavanderie self-service. In funzione di questa modifica tutte le imprese già classificate in Ateco (prevalente o secondario) 96.01.20 verranno automaticamente riclassificate in Ateco 96.01. A partire dal 1° aprile, tutte le imprese che svolgono attività di lavanderia, sia tradizionale che self-service, dovranno effettuare, per i soli fini amministrativi, apposita comunicazione di variazione per richiedere l'attribuzione di uno dei due codici 96.01.20 o 96.01.30 al Registro delle Imprese (ComUnica) o all'Agenzia delle entrate (modello AA5/AA7/AA9). È altresì possibile procedere con una segnalazione di variazione di attività con una comunicazione a redazione.ateco@infocamere.it. Specificiamo che le attività di pulitintolavanderia "tradizionale" dovranno indicare il seguente codice Ateco: 96.01.20 (Attività di lavanderie, tintorie tradizionali) attraverso il quale

sono identificati i servizi destinati al pubblico di: lavaggio, pulitura a secco, stiratura eccetera, di qualsiasi tipo di capo di abbigliamento (inclusi quelli in pelliccia) e di articoli tessili, a macchina (escluse le macchine self-service) a mano, incluse le piccole riparazioni di articoli tessili connesse al lavaggio, il ritiro e la consegna di biancheria e vestiario per conto delle lavanderie. Mentre le attività di lavanderia "self service" dovranno invece indicare il seguente codice Ateco: 96.01.30 (Attività di lavanderie self-service) attraverso il quale sono identificate le attività di lavanderie self-service, gestione di macchine self-service destinate al pubblico per il lavaggio, l'asciugatura e la sanificazione, di qualsiasi tipo di capo di abbigliamento (inclusi quelli in pelliccia) e di articoli tessili. N.B.: Ricordiamo che dalla classe 96.01 sono escluse:

- noleggio di abiti (escluse le uniformi da lavoro) ancorché la pulitura di tali articoli costituisca parte integrante dell'attività di noleggio, cfr. 77.29;
- operazioni di aggiustatura e modifica eseguite su capi di vestiario eccetera, come attività non connesse con il servizio di lavanderia, cfr. 95.29.

A. Pacifico

BONUS EDILIZIA

Abolire subito obbligo SOA

Lettera aperta di Confartigianato ai parlamentari delle Commissioni di Camera e Senato

Abolire subito l'obbligo per le imprese di possedere un'attestazione SOA per operare nel mercato dei bonus edilizi. Lo chiede Confartigianato in una lettera aperta inviata a Deputati e Senatori delle Commissioni Bilancio, Finanze, Lavori pubblici, Attività Produttive di Camera e Senato e ai Capigruppo di Camera e Senato. Le Confederazioni dell'artigianato e delle Pmi ribadiscono l'allarme per le continue modifiche alle norme sugli incentivi in edilizia che rischiano di bloccare definitivamente i lavori di riqualificazione degli edifici e di tagliare fuori dal mercato oltre il 90% delle imprese. A complicare un quadro legislativo già intricato, è arrivata il 12 maggio la norma del decreto legge 'Taglia prezzi' che impone, anche per le imprese che operano in subappalto, il possesso delle **attestazioni SOA** per i lavori che danno diritto alle detrazioni edilizie di importo superiore ai 516mila euro. Una disposizione che, pur ispirata al condivisibile principio di

garantire sicurezza, trasparenza e qualità dei lavori, di fatto si è rivelata una barriera anticoncorrenziale. Secondo Confartigianato negli ultimi 20 anni, il mero possesso delle attestazioni SOA non ha garantito, negli appalti pubblici, la qualità e la sicurezza dei lavori. Inoltre, l'accesso ai bonus edilizi è già subordinato ad una serie di controlli molto stringenti e, per contrastare efficacemente il fenomeno delle imprese 'fantasma', servono piuttosto serie verifiche dei requisiti di accesso al mercato, come l'auspicata legge di regolamentazione del settore edile, e strumenti già operativi come il DURC, la congruità e l'intensificazione dei controlli. A mettere in crisi il mercato delle riqualificazioni edilizie è anche il blocco del sistema della cessione dei crediti a causa della stretta adottata dalla maggior parte delle banche e degli intermediari finanziari. Risultato: le imprese non riescono a recuperare i crediti presenti nei propri cassetti fiscali per lavori già

eseguiti e non possono pagare dipendenti, fornitori, tasse e contributi. Così il settore è sull'orlo del precipizio, si moltiplicano i casi di fallimento che potrebbero coinvolgere oltre 33.000 imprese e 150.000 lavoratori. Tutto questo è ancor più paradossale se si considera che il settore delle costruzioni è il driver della ripresa economica e, in questo drammatico periodo di congiuntura negativa, ha giocato un ruolo anticiclico. I bonus edilizia avrebbero potuto favorire la ripartenza post Covid dell'economia, ma, dopo aver generato un'enorme aspettativa in cittadini e imprese, l'atteggiamento ondivago del decisore pubblico ne ha depotenziato l'efficacia. Confartigianato, sollecita un rapido intervento per salvare un'idea vincente di riqualificazione green del Paese che rischia di naufragare nel mare della burocrazia legislativa.

Ufficio Stampa Confartigianato

Autotrasporto, situazione sempre più critica

Pubblichiamo la lettera **UNATRAS** inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi, al Ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Prof. Enrico Giovannini e alla Viceministra Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Sen. Teresa Bellanova sulla grave situazione in cui versa il settore Autotrasporto merci e la richiesta di una convocazione urgente. **Al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi. Al Ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Prof. Enrico Giovannini. Alla Viceministra Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Sen. Teresa Bellanova.** Egregi, con la presente ci corre l'obbligo evidenziare ancora una volta la drammatica situazione in cui versa il comparto dell'autotrasporto che, più di altri settori, sta facendo i conti con tutti i pesantissimi effetti dovuti alla difficile congiuntura economica e sociale. Abbiamo apprezzato gli interventi normativi che, dopo settimane di strenue trattative, il Governo ha finalmente messo in campo per sostenere il settore stritolato dall'aumento vertiginoso dei costi energetici e per evitare il serio rischio del blocco totale dei mezzi e conseguentemente della circolazione delle merci. Purtroppo, ancora ad oggi, le imprese di autotrasporto non hanno potuto godere di alcun sostegno tangibile che pure a loro è dedicato, vedendo di contro

nuovamente un'inarrestabile corsa al rialzo dei prezzi dei carburanti che ha annullato anche qualsiasi positivo effetto dello sconto di 0,25 cent/litro gasolio alla pompa, visto che il prezzo finale è tornato al livello insopportabile di 2 euro/litro. Sul tema è evidente come ancora nulla sia stato fatto per mettere fine alla vergognosa speculazione in atto, constatato che il prezzo del barile è stabile o addirittura in lieve discesa mentre alla pompa i prezzi continuano a lievitare enormemente. Per tutto questo non possiamo non lamentare i ritardi incomprensibili che, nonostante le rassicurazioni ministeriali ricevute, stanno ostacolando la concreta esigibilità delle misure proposte che potrebbero dare sicuro sollievo in questo momento di enormi criticità, che sta già provocando malcontento diffuso tra gli operatori e rischia di minare la possibilità di continuare a fare impresa. Ci riferiamo specificamente al credito d'imposta del 28%, previsto nel DL Aiuti relativo all'acquisto di gasolio per i mezzi più sostenibili ambientalmente ed ai crediti d'imposta previsti nel DL Energia relativamente al costo di acquisto dell'additivo ADBLue e del Gas naturale liquefatto, per i quali stiamo attendendo l'istituzione dei codici tributo da parte dell'Agenzia delle Entrate e le relative procedure operative. Risulta davvero incomprensibile come, pur essendo all'ultimo miglio per con-

sentire alle imprese una boccata di ossigeno fondamentale, vi siano ancora ritardi e non si conosca lo stato dell'arte di misure suggerite e fortemente volute dalle associazioni di categoria di UNATRAS. Così come è indispensabile che l'amministrazione finanziaria definisca al più presto gli importi delle deduzioni forfetarie per le spese non documentate delle imprese di minori dimensioni ed il Mims proceda speditamente al pagamento degli incentivi relativi agli investimenti per il rinnovo del parco veicolare e alla formazione, di cui ancora si attendono la liquidazione delle annualità dal 2019. È fondamentale, a questo punto, che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili convochi urgentemente le scriventi organizzazioni di UNATRAS per fornire in via prioritaria i dettagli operativi per la pronta esigibilità di tutte le misure messe in campo a favore del settore e consentire di far arrivare alle imprese le risorse nella maniera più tempestiva possibile per la loro stessa sopravvivenza. Alla luce del complicatissimo momento che vivono le nostre imprese, avviamo sin d'ora che la mancanza di risposte concrete non sarà più tollerata dalle associazioni aderenti ad UNATRAS, che assumeranno tutte le decisioni conseguenti a tutela della categoria. Certi della vostra sensibilità, porgiamo i migliori saluti. Roma, 10 giugno 2022

BRINDISI

Un tour per chi non ha lavoro e lo cerca, la disponibilità di Confartigianato



Da sin.: l'imprenditore Massimo Roma, il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, il direttore di Confartigianato di Brindisi Teodoro Piscopiello, il vicepresidente nazionale dei Giovani imprenditori di Confartigianato Andrea Lotito, la ministra delle Politiche giovanili Fabiana Dadone, la sottosegretaria alla Giustizia Anna Macina, il presidente regionale dei Giovani imprenditori di Confartigianato Gianluca Bonni, i dirigenti di Confartigianato Marta de Robertis di Molfetta e Luca Caporale di Canosa di Puglia.

Vengono indicati con il termine "**Neet**", acronimo di *Not in employment, education or training* e sono quanti (numerosi per la verità) non studiano, non lavorano né si mobilitano per avere un'attività.

Ce ne siamo interessati tempo addietro perché trattasi di fenomeno allarmante che ora però sta assumendo proporzioni ancora più preoccupanti.

In Italia, i Neet sono oltre 3 milioni, maggioranza di donne che ammontano a ben 1 milione e 700 mila, normalmente di età under 30, circa il 23,6% in Puglia.

Questione di ordine sociale ma anche culturale: molti si abbandonano e abbracciano la *non reazione*, il disinteresse, aggravando ulteriormente le proprie condizioni.

L'antidoto, pensa così anche Confartigianato, potrebbe essere la conoscenza delle tante opportunità per i datori di lavoro nell'assunzione di personale e per i giovani nel farsi assumere.

Non mancano, infatti, le agevolazioni in materia, specie in presenza di un PNRR che mira a riequilibrare, nel senso di portare sul giusto equilibrio, Paese, cittadini e imprese. Di qui il **Neet working tour**: iniziativa pro-

mossa dal Ministro per le Politiche giovanili, **Fabiana Dadone**, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Giovani, l'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del lavoro e Carta Giovani Nazionale.

"Il tour nelle città italiane - ha osservato la ministra Dadone - ha lo scopo di raggiungere i giovani nella loro *comfort zone*, ingaggiarli, metterli a conoscenza dei progetti e delle iniziative del Governo. Vogliamo raccontare loro che l'Italia è un Paese per giovani, che offre ad ognuno la possibilità di realizzarsi".

Ampiamente pronta a collaborare la nostra sigla, impegnata ormai da molti anni a divulgare programmi, informazioni e assistenza per limitare i danni che affliggono generazioni di giovani privi di impegni o incapaci di inserirsi nei circuiti lavorativi. Il tour ha toccato recentemente la città di Brindisi e i nostri esponenti hanno fornito adeguata disponibilità al buon esito dell'iniziativa con una presenza costante ed efficace in uno stand che ha giovato non poco all'immagine dell'organizzazione e ai propositi dei visitatori.

F. B.

BARLETTA

Celebrato San Giuseppe



Da sin.: Michele Nanula, Vincenzo Corvasce, il vescovo Leonardo D'Ascenzo, Giuseppe Corcella; in primo piano Vincenzo Musti e Roberto Cappabianca.

Nella chiesa di San Giovanni di Dio, celebrazione eucaristica per ricordare il patrono degli artigiani, presente il vescovo diocesano Leonardo D'Ascenzo che ha rivolto parole di augurio e di incoraggiamento agli intervenuti per un futuro da vivere nella piena solidarietà. Iniziativa voluta e curata dai nostri dirigenti e anche da don Fabio Daddato, giovane e dinamico sacerdote, figlio del maestro artigiano Michele, iscritto a Confartigianato da molti anni. Soddisfatto il presidente Corvasce per la presenza di tanti colleghi con i quali, nel ricordo di san Giuseppe, ha in animo di avviare numerosi progetti per il rilancio delle attività produttive in tutta la BAT.



Da sin.: Luca Caporale, il presidente di Confartigianato Fabrizio Topputo, Andrea Lotito, Gianluca Bonni, Marta de Robertis, il vicepresidente regionale dei Giovani imprenditori di Confartigianato Antonio Bentivenga, Teodoro Piscopiello, il maestro pasticcere Luca Marangi, l'imprenditore Massimo Roma.

MALDARIZZI


Confartigianato
Imprese



fino al
-20%

CLIENTE SPECIALE, SCONTO SPECIALE

In esclusiva per gli associati Confartigianato prezzi unici su Jeep, Lancia, Alfa Romeo e Fiat.

Jeep

RENEGADE 16 %

GLADIATOR 14 %

COMPASS 13 %

HYBRID
WRANGLER 4XE 12 %

HYBRID
RENEGADE 4XE 11 %

HYBRID
COMPASS 4XE 11 %



500 L 19%

PANDA 18 %

500 X 18 %

TIPO 17 %

HYBRID
500 17 %

ELECTRIC
500 E 10 %



STELVIO 20 %

GIULIA 20 %



YPSILON 18 %

SEDI E SHOWROOM



080 532 22 12

maldarizzi.com

CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO L'ABUSIVISMO

OCCHIO AI FURBI!

METTETEVI SOLO IN BUONE MANI!



C'è un'Italia 'sommersa' che minaccia il lavoro dei piccoli imprenditori, la sicurezza dei cittadini, l'occupazione regolare e sottrae risorse finanziarie allo Stato.

Questo tempo di crisi e di incertezza fa proliferare i furbi che si spacciano per artigiani, ma che di legale non hanno nulla: nessuna qualificazione, autorizzazione o permesso, niente tasse, né contributi, nessun rispetto per le norme e per la sicurezza.

I falsi artigiani si annidano ovunque, ma colpiscono soprattutto i settori dei trasporti, degli impianti, dell'edilizia, dell'autoriparazione, del benessere e della comunicazione.

CONFARTIGIANATO

- ✓ Mette in guardia i consumatori dal rischio di cadere nelle mani di operatori 'improvvisati'.
- ✓ Valorizza la qualità, la durevolezza nel tempo, il rispetto delle norme, la convenienza e la sicurezza del lavoro 'a regola d'arte'.
- ✓ Richiama le Autorità ad un'azione di controllo e repressione del fenomeno e di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.